

ciò che concerne il Programme Aid Mozambico, si attende che le Autorità locali pervengano alla definizione degli adempimenti previsti dal Protocollo Finanziario.

Commodity Aid Programme Aid	Paese	Importo Totale	Importo erogato	Stato di utilizzo (% sull'importo) erogato	N. Lotti aggiudicati
C.A.	ANGOLA	33,3 mln Ecu (50,4 mld. lire)	23,8 mld lire	85%	35
C.A.	EGITTO	60 mld. Lire	10 mld. lire	47%	4
C.A.	GIBUTI	10 mld. Lire	—	non ancora operativo	
P.A.	ETIOPIA	30 mld. Lire	15 mld. lire	non ancora operativo	
C.A.	KENYA	19 mld. Lire	19 mld. lire	93%	19
P.A.	MOZAMBICO	37 mld. Lire	—	non ancora operativo	
C.A.	NICARAGUA	4 mln. USD	4 mln. USD	87%	3
C.A.	SENEGAL	23 mld. Lire	15 mld. lire	87%	19
C.A.	ZAMBIA	15 mld. Lire	15 mld. lire	99%	48
C.A.	ZIMBABWE	40 mld lire	16 mld. lire	sospeso	
Programma Sahara - Sud	TUNISIA	75 mln. USD	75 mln. USD	40%	n.d.

3. Finanziamento delle imprese miste (art.7 della legge n.49)

Il Comitato Direzionale nel 1999 ha approvato 8 finanziamenti al capitale di rischio delle Joint Ventures, per un totale di circa 22,831 miliardi di lire, contro i 7 approvati nel 1998 per un ammontare di Lire 14,8 miliardi di lire.

Le iniziative approvate sono state le seguenti:

MAROCCO - Società Tecnoprint - Incisione cilindri per stampa;
NEPAL - Società Officine Maccaferri - Gabbioni in rete di filo d'acciaio e/o PVC;
ALBANIA - Società Adeco - Produzione di semilavorati in legno;
CINA - Società Zanussi Elettromeccanica - Produzione compressori per frigoriferi;
CINA - Società Flaminia - Produzione cappe aspiranti e motori elettrici;
INDIA - Società Same Deutz Fahr - Produzione di motori diesel;
CINA - Società Adler - Produzione variatori continui di velocità;
INDIA - Società Mita Oleodinamica - Produzione di sollevatori idraulici per trattori agricoli.

Mediamente, il valore dei finanziamenti accordati ad ogni singola iniziativa è risultato pari a 2,85 miliardi. Nell'arco del 1999 sono state inoltre portate a decretazione 10 iniziative:

ALBANIA - Società Adeco - produzione di semilavorati in legno;
INDIA - Società Same Deutz Fahr - produzione motori diesel;
NEPAL - Società Officine Maccaferri - produzione di gabbioni in rete di filo d'acciaio e/o PVC;
CINA - Flaminia - Produzione di cappe aspiranti e motori elettrici;
CINA - Crespi - Produzione pelletteria sintetica;
TUNISIA - Greenest - Lavorazione e trasformazione di sughero;
CINA - Zanussi Elettromeccanica - Produzione compressori per frigoriferi;
MAROCCO - Tecnoprint - Incisione cilindri per stampa;
SUD AFRICA - Sicad - Lavoraz. e comm. di nastri adesivi, articoli da cartoleria;
CINA - Adler - Produz. variatori continui velocità.

Un solo progetto approvato dal Comitato Direzionale nel 1999 verrà decretato nel 2000.

Al 31.12.1999 erano in valutazione presso l'U.T.C. e/o Mediocredito centrale 15 iniziative per circa 33,809 miliardi richiesti. A titolo di confronto, al 31.12.1998 risultavano invece giacenti 19 iniziative, equivalenti ad un totale di finanziamenti richiesti pari a circa 36 miliardi di lire.

La flessione delle iniziative in valutazione può essere intesa come una accelerazione nell'espletamento delle procedure interne derivanti dall'applicazione della sopracitata delibera 76.

VII. - LA COOPERAZIONE DEMOCRATICA

1. La cooperazione decentrata.

Il 1999 ha rappresentato un anno di rilancio per la cooperazione decentrata nell'ambito del Ministero degli Affari Esteri, culminato nell'organizzazione, congiuntamente all'Osservatorio Interregionale Cooperazione allo Sviluppo (OICS), del "Convegno Nazionale sulla Cooperazione decentrata allo Sviluppo", tenutosi a Roma il 25 maggio, presso il Senato della Repubblica.

Il Convegno è stato il risultato di un intenso lavoro preparatorio con le Regioni, Province Autonome ed Enti Locali nel convincimento che questo tipo di cooperazione possa svolgere un ruolo sempre più importante tra crisi, stabilità e sviluppo. Proprio questo ruolo è citato nel sottotitolo del Convegno, il quale, visto il momento politico internazionale, è stato focalizzato in particolare sul Mediterraneo e sui Balcani.

Va sottolineato tuttavia che l'obiettivo dell'incontro non era quella di rispondere ad un' emergenza, ma bensì per porre le premesse per un futuro di pace e collaborazione tra gli Stati e le Popolazioni di questa area geografica.

La scelta del Senato quale sede del Convegno è stata dettata dal fatto che, in quel periodo, la nuova legge sulla cooperazione era in discussione presso la Commissione Esteri di quell'istituzione. Come noto, si tratta di un testo, ora all'esame della Camera, che attribuisce nuovi compiti e ruoli alle Amministrazioni periferiche nelle attività di cooperazione allo Sviluppo.

IL Convegno, aperto dal Ministro per gli Affari Comunitari on. Enrico Letta e concluso dal Sottosegretario agli Esteri delegato alla Cooperazione, Rino Serri, ha rappresentato un momento significativo, sia dal punto di vista della riflessione che dell'operatività sulla tematica in questione.

La folta partecipazione di addetti ai lavori della più varia provenienza, Commissioni Parlamentari, ONG, Enti locali e vari esponenti della società civile, e la qualità degli interventi hanno permesso di aprire un dialogo con l'Amministrazione Centrale sul futuro di questo tipo di cooperazione.

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha raccolto il messaggio emerso dal convegno e nel corso dell'anno è stato attivato un dialogo permanente con i rappresentanti delle istituzioni della cooperazione decentrata che ha portato alla finalizzazione delle relative "Linee Guida", poi approvate dal Comitato Direzionale all'inizio del 2000. Tali Linee rappresentano lo strumento destinato a regolare i rapporti, ad individuare nuove forme possibili di collaborazione e a valorizzare il ruolo della decentrata nel quadro della Cooperazione allo Sviluppo nazionale nel periodo che precede l'entrata in vigore della nuova normativa.

Oltre a questi aspetti salienti, il 1999 è stato caratterizzato inoltre, dalla rinnovata attenzione dell'Amministrazione Centrale nei riguardi delle attività ordinarie della cooperazione decentrata. In tal senso si è registrata una più ampia partecipazione della DGCS a convegni ed incontri organizzati dalle istituzioni che operano in questo ambito.

Da parte sua, la DGCS ha intensificato gli incontri relativi a quello che da sempre è il canale tradizionale della decentrata presso il MAE, i programmi di Sviluppo Umano a livello locale, attuati attraverso l'UNOPS.

VIII. - LE ATTIVITÀ UMANITARIE D'EMERGENZA

1. La cooperazione italiana e le emergenze

Nel 1999 la cooperazione italiana, attraverso l'azione dell'Ufficio Emergenza, è intervenuta in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o attribuibili all'uomo con interventi attivati su richiesta delle comunità colpite o a seguito di appello internazionale.

I fondi a disposizione per gli interventi umanitari sono stati per l'anno 1999 pari a 99 miliardi di lire, cifra inferiore a quella degli altri principali paesi donatori; è stato pertanto necessario concentrare gli interventi in aree prioritarie, operando sia con programmi a gestione diretta o affidati ad ONG che con contributi ad Organismi Internazionali.

Nella definizione dei programmi di emergenza è sempre stata considerata l'esigenza di favorire la ripresa socioeconomica assicurando la necessaria continuità tra l'azione di emergenza e la successiva fase di riabilitazione e sviluppo. Pur cercando di far fronte a tutte le calamità si sono concentrati gli interventi in alcune aree ritenute prioritarie, come nella regione balcanica ed in Africa.

Singoli interventi

Burundi:

- UNICEF - contributo di lire 680.000.000 per un programma affidato ad una ONG italiana per un intervento sanitario ed idrico nella provincia di Cibitoke.
- Finanziamento di lire 2.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Kampala per un programma sociosanitario ed agricolo in favore degli sfollati interni e delle vittime del conflitto civile.

Rwanda

- Finanziamento di Lire 3.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata in Kampala per un programma multisettoriale in favore delle vittime del conflitto civile.
- OMS - contributo di Lire 500.000.000 per un programma di emergenza sanitaria a sostegno delle vittime dell'epidemia di infezione da virus HIV.
- Finanziamento di lire 800.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Kampala per un programma multisettoriale a favore degli sfollati nel Nord Ovest del paese.

Repubblica Democratica del Congo

- Finanziamento di lire 1.500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Kinshasa per un programma di sostegno alla sicurezza sanitaria, alimentare e al rafforzamento del sistema di sorveglianza epidemiologica a favore delle popolazioni di Kinshasa, del Kasai orientale e del Katanga vittime del conflitto civile.

Uganda

- Finanziamento di lire 3.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Kampala per un programma di assistenza multisettoriale agli sfollati interni, ai rifugiati congolese e sudanesi ed alle popolazioni vittime delle emergenze sanitarie, alimentari e della violenza.

In Africa Occidentale ed australe sono stati ritenuti prioritari i seguenti paesi:

Angola

- Contributo all'Unione Europea del valore di lire 2.000.000.000 per assistenza umanitaria in favore delle vittime del conflitto civile ed in particolare per la bonifica dei campi minati in aree prioritarie.
- Finanziamento di Lire 4.300.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Luanda per assistenza umanitaria alle vittime del conflitto civile ed in particolare per attività di sminamento.
- Finanziamento di Lire 4.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Luanda per assistenza umanitaria alle vittime del conflitto civile nella regione dell'altopiano centrale.

Senegal

- UNICEF - contributo di Lire 1.000.000.000 per assistenza a donne e bambini nella regione della Casamance.

Mozambico

- Finanziamento di Lire 2.500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Maputo per l'assistenza umanitaria a favore delle vittime dell'epidemia da virus HIV.

Nel Corno d'Africa:

Eritrea:

- Finanziamento di lire 1.100.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Asmara per un programma multisettoriale a favore degli sfollati interni e delle vittime del conflitto con l'Etiopia.
- Finanziamento di lire 500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Asmara per un programma nel settore della chirurgia a favore delle vittime del conflitto con l'Etiopia.
- Finanziamento di lire 1.300.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Asmara per un programma nel settore della chirurgia a favore delle vittime del conflitto con l'Etiopia.
- Finanziamento di Lire 2.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Asmara per un programma multisettoriale in favore delle vittime del conflitto con l'Etiopia.

- OIM – contributo di 110.000.000 per il rimpatrio degli eritrei espulsi dall'Etiopia durante il conflitto.

Etiopia

- Finanziamento di lire 1.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Addis Abeba per un programma multisettoriale in favore degli sfollati interni e delle vittime del conflitto con l'Eritrea.
- Finanziamento di lire 1.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Addis Abeba per un programma multisettoriale a favore degli sfollati interni e delle vittime del conflitto con l'Eritrea.

Sudan

- Finanziamento di lire 500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Nairobi (Kenya) per programmi di assistenza multisettoriale a favore delle popolazioni dei Monti Nuba vittime della guerra civile.
- OMS – contributo del valore di 400.000.000 di lire per un programma sanitario a favore delle popolazioni vittime della guerra civile.

Somalia

- UNICEF – contributo del valore di lire 1.000.000.000 per assistenza a donne e bambini vittime del conflitto civile in tutte le aree del paese.

Gibuti:

- Finanziamento di lire 500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Sana'a (Yemen) per un programma di appoggio al settore sanitario.
- Finanziamento di lire 1.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Sana'a (Yemen) per un programma di appoggio al settore sanitario.

Per quanto concerne l'Europa Orientale è stato potenziato, durante l'anno, un importante piano umanitario a favore degli sfollati interni e dei profughi del Kosovo. L'Italia è stata uno dei primi paesi donatori a essere intervenuta tempestivamente durante e dopo l'aggravarsi della crisi nell'area. Attraverso il Deposito umanitario di Pisa, gestito dalle Nazioni Unite con fondi prevalentemente italiani, è stato inviato un cospicuo quantitativo di aiuti umanitari come farmaci, beni di prima necessità ed alimentari.

Albania

- OMS - contributo di lire 600.000.000 per un programma di assistenza tecnica per la campagna di vaccinazione contro l'epatite B.
- OIM - contributo di lire 500.000.000 per un programma di informazione/educazione per le donne vittime di violenze.
- Finanziamento di lire 2.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Tirana per assistenza multisettoriale dei profughi kosovari.

- UNHCR – contributo di lire 1.000.000.000 per assistenza multisettoriale ai profughi kosovari.
- IFAD – contributo di Lire 3.000.000.000 per interventi urgenti in favore del governo albanese a seguito della crisi del Kosovo.
- IFAD – contributo di lire 3.000.000.000 per interventi urgenti a favore del governo albanese a seguito della crisi del Kosovo.
- Finanziamento di lire 1.300.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Tirana per assistenza sanitaria in situazioni di emergenza.
- UNHCR – contributo di Lire 2.000.000.000 per interventi urgenti a supporto del rimpatrio degli sfollati interni in Kosovo e dei rifugiati dalle aree di Albania, Macedonia e Montenegro.

Repubblica Federale di Jugoslavia – Montenegro

- Finanziamento di Lire 2.500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Belgrado per un programma di emergenza sociosanitaria e di sostegno ai rifugiati ed agli sfollati;

Repubblica Federale di Jugoslavia – Kosovo

- Finanziamento di Lire 2.500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Belgrado a supporto del processo di reintegrazione degli sfollati interni e dei rifugiati in Kosovo.
- Finanziamento di Lire 2.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Belgrado per assistenza sociosanitaria ai gruppi vulnerabili nella regione.
- OMS – contributo di Lire 2.000.000.000 per un programma di assistenza alle popolazioni vittime della guerra.

Macedonia

- Finanziamento di Lire 500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Skopje per un programma di assistenza multisettoriale a favore di rifugiati e sfollati.
- Finanziamento di Lire 1.600.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Skopje per un programma di assistenza umanitaria multisettoriale a favore dei rifugiati.
- IFAD – contributo di Lire 3.000.000.000 per interventi urgenti a favore del Governo macedone a seguito della crisi del Kosovo.

Federazione Russa

- Finanziamento di Lire 2.200.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Mosca per un programma di emergenza sociosanitario e di distribuzione di beni di prima necessità per far fronte alla stagione invernale.

Paesi CSI

- OMS — contributo di Lire 500.000.000 per un programma di assistenza materno/infantile.

I maggiori interventi nella regione del Mediterraneo, in Medio Oriente e Asia sono stati:

Yemen

- Finanziamento di lire 1.200.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Sana'a per programmi sanitari a favore dei rifugiati somali e della popolazione yemenita.
- Finanziamento di lire 500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Sana'a per assistenza sociosanitaria in favore dei profughi somali.
- Finanziamento di lire 350.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Sana'a a favore di pazienti affetti da handicap dell'apparato locomotorio nella zona di Taiz ed Aden.

Algeria

- Finanziamento di lire 2.500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Algeri per assistenza umanitaria alle vittime del conflitto civile.

Territori Palestinesi

- Finanziamento di lire 2.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso il Consolato d'Italia a Gerusalemme per programmi sociosanitari a favore di centri per disabili siti nell'area di Ramallah, Gerusalemme e Beit Jala e di campi profughi.

Turchia

- Finanziamento di lire 600.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Ankara per assistenza umanitaria multisettoriale a favore delle vittime del terremoto.
- Finanziamento di lire 600.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Ankara per assistenza umanitaria multisettoriale a favore delle vittime del terremoto.

Vietnam

- Finanziamento di Lire 600.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata in Hanoi per un programma nel settore sanitario a favore di ospedali vietnamiti gravemente carenti di apparecchiature mediche di base.

Afghanistan

OMS - contributo di lire 1.500.000.000 per un programma di riabilitazione delle vittime delle mine antiuomo.

Gli interventi nell'America Centrale e Meridionale sono stati:

Cuba

- Finanziamento di lire 1.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata de L'Avana per un programma di emergenza volto a far fronte all'aumento del crollo di edifici ed al degrado ambientale nel Municipio de L'Avana Vecchia.
- UNDP - contributo di lire 1.000.000.000 per far fronte alla siccità nella regione di Cauto Cristo della provincia Granma.
- UNDP - contributo di lire 500.000.000 per assistenza umanitaria multisettoriale alle vittime dell'uragano Georges.
- Finanziamento di lire 500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata de L'Avana per un programma di salute mentale e materno-infantile nella provincia di Cienfuegos.

Colombia

- Finanziamento di lire 2.000.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Bogotá per assistenza umanitaria multisettoriale a favore delle vittime del terremoto.
- UNDP - contributo di lire 1.000.000.000 per assistenza umanitaria multisettoriale a favore delle vittime del terremoto.

Brasile

- Finanziamento di lire 1.500.000.000 per la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata di Brasilia per un programma di emergenza di risanamento ambientale.

Completa il quadro degli interventi umanitari l'istituzione di nuovi fondi bilaterali di emergenza italiani presso le seguenti Agenzie Internazionali:

Agenzia Internazionale	Importo (in miliardi di lire)
OCHA	1,5
OMS	3,0
FICROSS	1,0
OIM	1,5
PAM	3,0

Si tratta di uno strumento finanziario particolarmente flessibile poiché, al verificarsi di un'improvvisa crisi umanitaria, i predetti fondi possono essere immediatamente utilizzati dalle agenzie internazionali su autorizzazione della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo. Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti interventi umanitari:

OCHA

Ucraina: contributo di 50.000 dollari USA per aiuti umanitari alle vittime delle inondazioni;

Libano: contributo di 100.000 dollari USA per l'acquisto di materiali da utilizzare nell'ospedale di Jezzine nel sud del Libano;

Cina-Tibet: contributo di 400.000 dollari USA per aiuti umanitari alle vittime delle bufere di neve nelle Prefetture di Ngari e Naqu;

Afghanistan: contributo di 100.000 dollari USA per l'intervento italiano nei programmi di sminamento.

Bahamas: contributo di 100.000 dollari USA a favore delle popolazioni vittime dell'uragano Floyd;

Venezuela: contributo di 80.000 dollari USA per aiuti umanitari a favore delle popolazioni vittime delle inondazioni.

OMS

Algeria: contributo di 300.000 dollari USA per un programma a favore delle vittime della violenza;

Sudan: contributo di 150.000 dollari USA per un programma di emergenza per il controllo di un'epidemia di meningite;

Afghanistan: contributo di 100.000 dollari USA per acquisto di medicine e di altri prodotti sanitari per la realizzazione di campagne contro il proliferare di epidemie;

Turchia: contributo di 100.000 dollari USA per l'invio di materiale sanitario a seguito del terremoto;

Indonesia/Timor Est: contributo di 300.000 dollari USA per azioni urgenti a favore delle vittime del conflitto civile;

FICROSS

Taiwan: contributo di 200.000 dollari USA per interventi sulla popolazione civile colpita dal terremoto;

Indonesia/Timor Est ed Ovest: contributo di 395.000 franchi svizzeri per azioni urgenti a favore delle vittime del conflitto civile;

Sudan: contributo di 127.000 franchi svizzeri per azioni urgenti a favore delle popolazioni vittime delle inondazioni.

OIM

Il fondo è stato interamente utilizzato per la realizzazione di numerosi progetti in Albania prima ed in Kosovo poi a favore dei profughi e degli sfollati della regione a seguito del conflitto.

Deposito di Pisa

Un altro utile strumento a disposizione dell'Ufficio Emergenza è il Deposito di Pisa creato nel 1985 e gestito, prevalentemente con fondi italiani dal Dipartimento Affari Umanitari delle Nazioni Unite (OCHA). Lo scopo della sua costituzione è quello di poter disporre di una riserva di beni di primo soccorso, medicinali ed alimenti, da utilizzare immediatamente in situazioni di emergenza provocate da disastri naturali o causati dall'uomo ed inviati a destinazione entro 48/72 ore dall'evento calamitoso. Il Deposito è collocato nell'area aeroportuale di Pisa, che è anche base operativa dell'Aeronautica Militare Italiana.

Nel 1994, su iniziativa della DGCS, l'OCHA e l'OMS hanno sottoscritto un accordo per l'integrazione in seno al Deposito di beni di soccorso sanitario. Nel 1995 l'OCHA ed il PAM hanno firmato un analogo accordo per lo stoccaggio di alimenti.

Nel 1999 sono state effettuate operazioni umanitarie in varie parti del mondo per via terrestre, marittima ed aerea, concentrate soprattutto nell'area balcanica e nel Corno d'Africa.

Sono stati erogati, infine, i seguenti contributi per il funzionamento e per l'approvvigionamento del Deposito stesso:

OCHA: 4 miliardi di lire;

OMS: 1 miliardo di lire.

Voli Umanitari - 1999

Paese beneficiario	Mese
Colombia	Gennaio
Mozambico	Febbraio
Congo Brazzaville	Febbraio
Eritrea - 2 voli	Marzo
India	Marzo
Albania - 8 voli	da Aprile a Giugno
Macedonia - 10 voli	da Aprile a Giugno
Nigeria	luglio
Gibuti	Agosto
Eritrea	Agosto
Turchia - 2 voli	Agosto/Novembre
Afghanistan-Tagikistan	Agosto
Indonesia/Timor Est	Settembre

Spedizioni via terra-mare:

OCHA/OMS - Pisa

- *Nicaragua-Honduras-Guatemala*: invio di containers contenenti materiale umanitario in favore delle popolazioni vittime dell'uragano Mitch;
- *Vietnam*: trasporto di containers con attrezzature sanitarie ospedaliere messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bolzano;
- *Colombia*: invio di materiale messo a disposizione da ONG italiane;